



LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI



GUIDA ALLA GESTIONE RIFIUTI



In un mercato sempre più esigente e selettivo, la corretta gestione dei rifiuti ricopre un aspetto ormai decisivo per tutte le aziende che vogliono mostrare un'immagine di sé professionale e al passo con i tempi. Per coloro che operano nel settore dell'antincendio, i rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione, svolta sia presso la sede del cliente che presso la propria officina, costituiscono la quota dominante dei rifiuti prodotti.

Lo schema illustrato di seguito sintetizza le diverse fasi da seguire, con lo scopo di facilitare tutte le aziende ed i tecnici che operano nel settore dell'antincendio alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione così da rispettare gli obblighi legislativi e, allo stesso tempo, offrire alla clientela un servizio completo e soddisfacente”



Perchè il manutentore è considerato produttore del rifiuto?

L'azienda di manutenzione viene chiamata a svolgere il servizio di mantenimento in essere dei presidi antincendio in quanto è in possesso delle competenze tecniche, formata ed informata, quindi in grado anche di stabilire quando un estintore non può essere più adoperato per lo scopo per cui è stato costruito.

Pertanto è il manutentore stesso che, decretando la messa fuori servizio/norma di un estintore, in accordo alla definizione di rifiuto contenuta nel D. Lgs 152/06 diventa conseguentemente il produttore del rifiuto stesso.



Per maggiori informazioni e approfondire altri casi pratici consultare le
Linee Guida “La gestione dei rifiuti da attività di manutenzione”
emanata dall'Associazione Nazionale Aziende Sicurezza e Antincendio (UMAN)





SEDE
CLIENTE



PRODUZIONE RIFIUTO

(il manutentore se ne fa carico)

*esempio: estintori fuori norma (CER 160505)
manichette antincendio bucate (CER 040209)
cassette antincendio fuori uso (CER 170405)*

TRASPORTO DEL RIFIUTO

derivante da attività di manutenzione (autoprodotta)



da effettuarsi:

- con mezzo aziendale previa iscrizione all'albo gestori ambientali (*cat. 2 bis*), *rif. D.Lgs 152/06*
- avvalendosi di un trasportatore autorizzato al trasporto di rifiuti conto terzi



SEDE
AZIENDA
MANUTENZIONE



DEPOSITO TEMPORANEO

Possibilità di stoccare presso la propria sede i rifiuti autoprodotti prima di avviarli a recupero/smaltimento presso impianto autorizzato. Il deposito temporaneo può avere durata 1 anno dalla data di creazione del rifiuto o al raggiungimento di 30m³ (di cui 10m³ pericolosi).

TRASPORTO DEL RIFIUTO

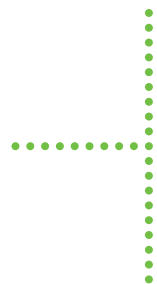


da effettuarsi:

- con mezzo aziendale previa iscrizione all'albo gestori ambientali (*cat. 2 bis*), *rif. D.Lgs 152/06*
- avvalendosi di un trasportatore autorizzato al trasporto di rifiuti conto terzi



IMPIANTO
RECUPERO/
SMALTIMENTO
RIFIUTI



RECUPERO/SMALTIMENTO

Previa verifica che l'impianto di destinazione sia in possesso di regolare autorizzazione al trattamento dei CER che si intende conferire

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Il trasporto dei rifiuti deve essere SEMPRE accompagnato da apposito documento chiamato FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI (FIR), nel quale indicare il produttore, il trasportatore e il destinatario del rifiuto, le caratteristiche, la quantità ed i dati del mezzo con cui viene effettuato il trasporto. I formulari sono acquistabili in blocco presso le cartolerie autorizzate e devono essere vidimati presso la Camera di Commercio territoriale.

Le aziende con più di 10 dipendenti e/o che producono rifiuti pericolosi, devono tenere, presso ogni unità locale, il REGISTRO DI CARICO E SCARICO dei rifiuti, ossia l'apposito registro ufficiale dove annotare tutte le movimentazioni di rifiuti (carichi o scarichi) effettuati dalla ditta. I registri di carico e scarico sono acquistabili in blocco presso le cartolerie autorizzate e devono essere vidimati presso la Camera di Commercio territoriale.

Le aziende tenute al registro di carico e scarico, devono compilare annualmente entro il 30 aprile il MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD), ossia il bilancio dei rifiuti relativi all'anno precedente la dichiarazione. Il MUD viene trasmesso telematicamente tramite apposito portale alla Camera di Commercio territoriale.



bosica.it